



# *Accademia Nazionale dell'Olivo e dell'Olio*

## *Spoleto*

### **Relazione del Presidente sull'attività svolta nel 2018**

L'annata olivicola appena trascorsa ha fatto registrare il peggiore dato produttivo degli ultimi 30 anni. La produzione italiana è stata di circa 175.000 t di olio, inferiore anche a quella del 2016-17 (200.000 t), che fu descritta sui media come *annus horribilis*. Gravi danni e ben superiori rispetto alle stime iniziali sono stati causati dalla gelata di fine febbraio del 2018, che ha compromesso la produzione in molte regioni a partire dalla Puglia, detentrica di quasi il 50% della produzione nazionale. I danni da gelo, peraltro inusuali per come si è presentato l'abbassamento termico e che hanno portato in alcune aree ad una abnorme diffusione di rogna (*Pseudomonas savastanoi*) e fitofagi normalmente ritenuti minori, quali i ditteri cecidomidi *Resseliella oleisuga* e *Dasineura oleae*, hanno aggravato una già debole situazione strutturale della filiera contraddistinta da un continuo declino produttivo. Basti pensare che in due degli ultimi tre anni la produzione italiana di olio è stata inferiore al 50% del potenziale produttivo attribuito all'Italia nell'ultimo ventennio. Nel 2018 la PLV in valore di olio ha superato a stento il miliardo di Euro ed è calata così ad un terzo di quella di 15 anni or sono. Per dare un'idea di cosa vogliano dire questi numeri, il settore del vino nel 2018 ha fatturato oltre 9 miliardi di Euro con un aumento del 31% rispetto all'anno precedente e del doppio rispetto a 15 anni prima.

Sulla necessità di investire in nuovi oliveti per rinnovare l'olivicoltura italiana e invertire il declino produttivo si è pronunciata più volte la nostra Accademia. Ricordo il convegno del novembre 2015 (*Il rilancio dell'olivicoltura italiana: aspetti tecnici e linee guida*), dedicato quasi interamente al tema, e l'ultimo dell'ottobre 2018 (*La cultura e la coltura dell'olivo e dell'olio*), in cui anche è stato affrontato il tema dei nuovi impianti olivicoli. Vi è oggi una diffusa sensibilità e condivisione da parte di produttori, loro associazioni, ricercatori ed istituzioni sulla necessità di intervenire migliorando la gestione dei vecchi oliveti ma soprattutto investendo in nuovi impianti. Molte regioni hanno varato apposite misure all'interno dei PSR. Ad esempio, in Toscana si stima che verranno impiantati circa 2000 ha di nuovi oliveti all'interno di Progetti Integrati di Filiera (PIF) nei prossimi due anni, ma le superfici effettive saranno maggiori in quanto molti privati stanno investendo anche al di fuori dei piani regionali. Altre regioni si stanno orientando nella stessa direzione. Da soli però i nuovi oliveti non basteranno a risollevare la filiera italiana, che ha

bisogno di innovazioni, aggregazione di prodotto, valorizzazione della identità di varietà e territori. Rimangono le preoccupazioni e le incertezze per una filiera strutturalmente debole e divisa, in previsione anche di paventati cambi di orientamento sui mercati per via di reiterate minacce di restrizioni al libero commercio sotto forma di dazi ed embarghi vari.

Nel 2018 l'Accademia ha organizzato numerose attività riguardanti la divulgazione scientifica e l'aggiornamento tecnico. Due brevi corsi di aggiornamento professionale sono stati organizzati sulla potatura di allevamento e di produzione dell'olivo: il primo si è svolto a Ragusa il 15 e 16 gennaio, il secondo a San Casciano dei Bagni (SI) il 2 e 3 febbraio. Inoltre, l'Accademia ha organizzato un breve corso a Spoleto (8 e 9 giugno) sugli aspetti sensoriali ed analitici della qualità dell'olio. In ciascuna di queste occasioni vi è stata una buona partecipazione di corsisti che hanno mostrato interesse e apprezzamento per i contenuti dei corsi e le attività dell'Accademia.

Il 28 ottobre 2018 si è tenuto a Spoleto il Convegno "*Cultura e coltura dell'olivo e dell'olio*" organizzato in collaborazione con il Comune di Spoleto presso la sede del CREA-OFA di Via Nursina a cui hanno partecipato autorità, ricercatori ed esponenti autorevoli di aziende leader della filiera. Gli interventi delle autorità hanno sottolineato l'importanza che l'olivo e l'olio rivestono per Spoleto e per l'Umbria sia dal punto di vista dell'economia locale e regionale che per i servizi immateriali ed ambientali che questa coltura svolge da tempo immemorabile. Non è possibile immaginare il paesaggio umbro senza gli olivi, così come la gastronomia senza i prodotti dell'olivicoltura. Le relazioni tecnico-scientifiche hanno affrontato in modo più approfondito gli stretti legami che intercorrono tra l'olivicoltura e le molteplici funzioni che ricopre, gli evidenti progressi fatti dalla ricerca nel settore della trasformazione, il ruolo ambientale della coltura dell'olivo, nella protezione del suolo e per la capacità dell'oliveto di sequestrare carbonio, ovvero contribuire positivamente a ridurre le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera. In tale ambito, prendendo spunto dal recente riconoscimento come sistema agricolo FAO della fascia olivata Assisi-Spoleto, si è affrontato il tema dell'olivo nel paesaggio agrario italiano ed il ruolo che può svolgere ai fini della valorizzazione territoriale, la certificazione e l'identità dell'olio extra-vergine di oliva.

Nel 2018 si è svolta anche una Tornata di Studio in Calabria, precisamente a Rende (CS) il 16 e 17 novembre, curata dal consigliere Dr. Enzo Perri del CREA di Rende. La Tornata ha affrontato i principali aspetti attuali della valorizzazione del germoplasma olivicolo italiano durante un convegno tenutosi presso la sede CREA di Rende, in cui sono intervenuti ricercatori del CREA, del CNR e dell'università, che hanno presentato lo stato dell'arte sulla ricerca sia a livello genetico che biotecnologico e di caratterizzazione del germoplasma. Il giorno successivo al convegno vi è stata la visita alla ricca collezione di varietà di olivo presente nei campi del CREA a Mirto Crosia

(CS). Oltre ad un'ampia partecipazione di esperti al convegno nel primo giorno, è stata allestita una mostra di macchinari per la raccolta delle olive ad opera di costruttori meccanici.

Ad oltre un anno dalla entrata in funzione del nuovo sito web dell'Accademia voglio fare alcune considerazioni al riguardo. Conosciamo tutti l'importanza che le nuove tecnologie di comunicazione svolgono per qualsiasi attività professionale nella società attuale. Un sito web rappresenta l'interfaccia col mondo esterno, che non è solo quello della propria comunità ristretta di membri accademici o di relazioni di livello locale, ma riguarda ormai l'intera popolazione del pianeta. L'Accademia ha investito adeguatamente in questi ultimi due anni per dotarsi di un sito web moderno ed efficace. Abbiamo dei primi dati sugli accessi. Dall'ottobre 2018 al marzo 2019 vi sono stati 4775 utenti (pari a 796 al mese), di cui 4684 nuovi per un totale di 6348 sessioni (1066 al mese) e 17709 visualizzazioni di pagina (2951 al mese). Escludendo la pagina iniziale (home page) del sito, la Collana Divulgativa dell'Accademia ha avuto il maggior numero di accessi (2883), seguita dall'interessante nota del prof. Agostino Tombesi sui danni da gelo e la ricostituzione degli oliveti (2758). Non sono grandi numeri, ma comunque ragguardevoli soprattutto considerando il costante aumento dei contatti dal dicembre scorso ad oggi. La grandissima maggioranza degli accessi (83%) è avvenuta tramite motori di ricerca, mentre il 13% per digitalizzazione diretta o link da altri siti. Se la gran parte degli accessi viene da PC, oltre il 40% è stata effettuata da smartphone. Il 90% degli accessi ha provenienza dall'Italia, ma è interessante sottolineare che il rimanente 10% viene da Stati Uniti (4%), Corea (1%), UK (1%), Brasile (0.5%), Francia (0.5%) e Spagna (0.4%) pur non essendo ancora pronto il sito in lingua inglese. Tra i punti di debolezza al momento vi è da segnalare l'alta frequenza di rimbalzo (64%) degli accessi e la breve durata della sessione media (2' 17"). E' chiaro che c'è ancora molto da fare per avere un sito completo in tutte le sue parti e ricco di contenuti aggiornati, ma questi dati preliminari indicano che la risposta da parte degli utenti è buona e ci sono tutte le premesse per migliorare le statistiche attuali. Se da un lato prendo pubblicamente l'impegno personale a portare avanti il completamento del sito nel tempo più breve possibile, dall'altro sottolineo che un sito funziona se la comunità accademica, oltre che usufruirne, invia materiale per l'aggiornamento dei contenuti e la divulgazione delle informazioni. Invito, quindi, i presenti e gli accademici tutti ad essere attivi con avvisi di convegni e corsi, pubblicazioni, comunicati, brevi note o altri documenti che possano essere di interesse per la filiera.

Il 2018 ha visto l'insediarsi del nuovo Consiglio per il prossimo quadriennio, che comprende gli accademici Caruso, Conte, Famiani, Gucci, Lodolini, Marchini, Perri, Rugini e Servili. Anche quest'anno prosegue il rinnovamento del corpo accademico, con molti nuovi corrispondenti e alcuni passaggi alla categoria di soci ordinari. Nel 2018 sono entrati a far parte della nostra Accademia 18 nuovi Corrispondenti e 3 sono passati dalla categoria Corrispondenti a quella di Ordinari. Nel 2019,

ed oggi consegnamo loro l'attestato, abbiamo il piacere di accogliere 13 nuovi Corrispondenti e 3 Ordinari, di seguito elencati:

*Corrispondenti*

Barbera prof. Giuseppe  
Catania prof. Pietro  
Centritto dr. Mauro  
Clerici dr. Carlo  
Conolini dr.ssa Maria Paola  
Cristofori prof. Valerio  
Fioriello dr. Custode Silvio Carmelo  
Romaniello prof. Roberto  
Santilli dr.ssa Elena  
Silvestri prof. Cristian  
Taiti dr. Cosimo  
Viola sig. Marco  
Zaffina dr. Francesco

*Ordinari*

Buonauro prof. Roberto  
Conti prof. Eric  
Corsetti prof. Aldo

Abbiamo anche l'onore della presenza dell'accademico ordinario, prof. Ferdinando Albisinni, che terrà la prolusione di inaugurazione dell'anno accademico dal titolo "*Olivicoltura e Scienze della Vita: il nuovo Regolamento UE sui controlli*", un tema di grande attualità anche per la filiera olivicolo-olearia.

Il 2018 purtroppo ha visto anche la scomparsa di eminenti accademici, a cui va il nostro pensiero e alla cui memoria chiedo di dedicare un minuto di raccoglimento:

Prof. Angelo Godini  
Dr. Alessandro Laureti  
Prof. Carlo Ricci

L'Assemblea del Corpo Accademico prosegue con la lettura ed approvazione del bilancio consuntivo del 2018, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Accademia, corredato della relazione scritta dei tre Revisori dei Conti.

## **Riepilogo delle attività espletate nell'anno accademico 2018**

Numerose sono state le attività dell'Accademia, articolate nelle seguenti voci. Di tutte queste iniziative è stata data adeguata comunicazione agli accademici e al pubblico mediante comunicati stampa, locandine ed avvisi sul sito web dell'Accademia.

### **Formazione e divulgazione**

L'Accademia ha organizzato diverse attività di formazione e divulgazione tecnico-scientifica su argomenti riguardanti l'olivicoltura, l'elaiotecnica, la qualità delle olive e dell'olio e gli aspetti economici della produzione olivicola. Tra questi:

- a) due brevi corsi di aggiornamento sulla “Potatura di allevamento e di produzione dell'olivo”, tenutisi a Ragusa il 15-16 gennaio e a San Casciano dei Bagni (SI) il 1-2 febbraio. Ad entrambi hanno partecipato numerosi iscritti tra professionisti, produttori ed appassionati;
- b) il breve corso di aggiornamento sulla “Qualità dell'olio extravergine di oliva” l'8 e 9 giugno 2018 a Spoleto;
- c) L'anno accademico è stato inaugurato il 27 aprile 2018 con la prolusione su “*Economia circolare in olivicoltura: valorizzazione nutraceutica, cosmeceutica e farmaceutica dei reflui oleari*”, tenuta dal Prof. Raffaele Saladino dell'Università della Tuscia. Infine, sono sempre disponibili sul sito dell'Accademia i 30 volumi che costituiscono la “*Collana Divulgativa dell'Accademia*”, scaricabili gratuitamente.

### **Organizzazione e patrocinio di convegni e premi**

L'Accademia ha organizzato, in collaborazione con il Comune di Spoleto, il convegno su “*Cultura e coltura dell'olivo e dell'olio*”, presso la sede di Via Nursina in Spoleto lo scorso 28 ottobre. A tale evento hanno partecipato circa 80 tra accademici, produttori olivicoli, agronomi, frantoiani, manager di azienda e giornalisti. Il convegno ha anche ricevuto una estesa rassegna stampa, sia su quotidiani locali che su riviste specializzate online e cartacee, tra cui *Olivo e Olio* edita da Edagricole.

L'Accademia ha curato la parte scientifica degli EVOO Days – Verona Forum dedicato alla filiera dell'olio extra-vergine di oliva, evento tenutosi a Verona il 19 e 20 febbraio 2018. L'Accademia ha, inoltre, patrocinato numerose iniziative riguardanti convegni, corsi, eventi e premi riguardanti

l'olivicoltura e l'elaiotecnica. Tra questi segnalo: i) il convegno annuale della Società Italiana di Economia Agraria (SIDEA) organizzato a Perugia dal prof. Marchini; ii) il Congresso SISSG 2018 – Oli e Grassi Qualità e Autenticità – Tecnologie e Sottoprodotti organizzato dalla Università di Bari; iii) il Convegno nell'ambito del progetto “*Elaia Olea Oliva Coltura dell'olivo e cultura dell'olio di oliva in Terra di Bari (OLEA)*” tenutosi a Bitonto (BA) il 5 ottobre 2018; iv) il convegno “*Olivo: modello sostenibile di produzione integrata. Limiti e prospettive*” organizzato dalla Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e Forestali della Puglia a Bari il 30 maggio 2018.

Tra i premi l'Accademia Nazionale dell'Olivo e dell'Olio ha curato la sezione scientifica del “Premio Internazionale Ranieri Filo della Torre” istituito dalla associazione Pandolea per ricordare il rilevante ruolo avuto da Filo della Torre per l'olivicoltura italiana. Alla cerimonia di consegna dei premi, tenutasi il 22 febbraio 2019 nella sede di Confagricoltura a Roma, ha partecipato il prof. Eddo Rugini in qualità di vice-Presidente. Il premio della Sezione scientifica riservato a tesi di laurea e di dottorato è stato assegnato quest'anno a:

Valentina Bertoz, Università di Udine, Tesi di laurea triennale “*Valutazione UHPLC del contenuto di antiossidanti in oli vegetali in funzione della raffinazione*”

Ana Srbinovoska, Università di Udine, Tesi di laurea magistrale “*Validation of an off-line SPE-GC-FID method for the determination of n alkanes in vegetable oils with the on-line LC-GC-FID method*”

Alessio Scalisi, Università di Palermo, Tesi di Dottorato “*Fruit and leaf sensing for the continuous monitoring of tree water status in high density orchard systems*”

selezionate dalla Commissione, composta dagli accademici ed accademiche Prof.ssa Clodoveo, D.ssa Esposito, Prof. Gucci, Prof. Rugini, D.ssa Vizzarri, tra 16 tesi di vario livello.

L'Accademia ha anche patrocinato il Concorso Nazionale Monna Oliva – Premio per le migliori olive da tavola V edizione (7-10 giugno, Roma).

### **Partecipazione ad attività promozionali**

L'Accademia ha patrocinato numerosi premi e manifestazioni riguardanti la filiera olivicolo-olearia. In particolare, ha collaborato con la Camera di Commercio di Perugia e l'Unione Nazionale per l'espletamento sia del premio regionale “L'oro verde dell'Umbria” sia per l'assegnazione dei premi previsti dalla manifestazione nazionale “Ercole Olivario” che seleziona, tramite un apposito panel

test, i 12 migliori oli extra vergine di oliva e DOP nazionali oltre alla miglior confezione tra le bottiglie presentate alla selezione.

### **Partecipazione ad attività di ricerca e sperimentazione**

Anche nel 2018 gli Accademici hanno pubblicato numerosi articoli scientifici o divulgativi, libri e monografie di rilevanza nazionale ed internazionale, che è impossibile elencare per esteso in questa circostanza, ma che testimoniano l'intensa attività di ricerca del nostro Corpo Accademico.

L'Accademia è stata inoltre, titolare di un progetto di ricerca sulla "*Caratterizzazione degli oli extra-vergini del territorio di Spoleto in funzione della varietà, fattori culturali e tecnologici*" finanziato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Spoleto.

### **Contributi ricevuti**

Desidero anche ringraziare i tanti accademici, che hanno inteso sostenere economicamente l'Accademia con un **contributo volontario** nel 2018-19, il cui elenco è incluso in cartella.

Inoltre, voglio ringraziare la **Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto**, e la **Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini** per la **sponsorizzazione** e il sostegno economico all'Accademia.

Un ringraziamento veramente sentito va alle seguenti aziende ed istituzioni, di seguito elencate, che hanno aderito come **soci sostenitori** dell'Accademia nel 2018:

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura – Perugia**

**Mori- Tem s.r.l.**, Tavarnelle Val di Pesa (FI)

**Netafim Italia**, Monleone di Cicagna (GE)

**Pieralisi S.p.a.**, Jesi (AN)

**Società Italiana delle Sostanze Grasse**, Milano

**UNASCO**, Roma

A questi si è unita recentemente la **Vitroplant s.p.a** per il 2019, che ringraziamo sentitamente insieme a tutti gli altri.

## **Ringraziamenti**

Le attività dell'Accademia non si potrebbero svolgere senza il continuo, prezioso contributo dei componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, e del Collegio dei Probiviri, a cui vanno i miei personali ringraziamenti. Desidero anche ringraziare per il sostegno e la condivisione delle attività dell'Accademia il Sindaco, Dr. De Augustinis e l'amministrazione comunale di Spoleto con particolare riguardo all'Assessore alla Cultura, D.ssa Ada Urbani, il Dr. Sergio Zinni, Presidente della Fondazione Carispo, per la consueta disponibilità e vicinanza all'Accademia, Infine, un ringraziamento sentito alla signora Roberta Ceccucci per l'impagabile dedizione con cui svolge il proprio lavoro.

R. Gucci